

Sabato 29 Gennaio

ore 18,30 CARRARO Giancarlo

Domenica 30 gennaio – IV Domenica del Tempo Ordinario

ore 09,00 Franco e def fam ELINDRO, Luigi e def fam CARRARO

ore 11,00 CHINELLO Orfeo

ore 18,30

Lunedì 31 gennaio - ore 18,30

Martedì 01 febbraio - ore 8,00

Mercoledì 02 febbraio - ore 8,00 *Presentazione del Signore Gesù*

Giovedì 03 febbraio - ore 8,00

Venerdì 04 febbraio - ore 8,00

Sabato 05 febbraio

ore 18,30 CARRARO Giancarlo

Domenica 06 febbraio – V Domenica del Tempo Ordinario

ore 09,00

ore 11,00 Sergio, Tito, Eda e def fam RANZATO

ore 18,30 CANOVA Patrizio

OGGI, DOMENICA 30 GENNAIO

per i ragazzi del cammino di iniziazione cristiana

- **Consegna della Croce**

durante la S. Messa delle ore 11,00, il "segno" della Croce sarà affidato ai ragazzi che stanno scoprendo l'amore del Padre

- **Seconda celebrazione penitenziale**

Oggi, alle ore 15,30 si vivrà in Chiesa la seconda tappa del cammino che i ragazzi stanno compiendo nell'esperienza della misericordia di Gesù.

In tale momento riceveranno **il precetto dell'amore**.

Per loro e per le loro famiglie una preghiera al Padre perché il cammino continui nella costante scoperta della Sua misericordia

COORDINAMENTO PASTORALE PARROCCHIALE E CONSIGLIO PER LA GESTIONE DEI BENI

- RIUNIONE MERCOLEDI 2 FEBBRAIO
ORE 21,00 IN SALA POLIVALENTE

Saranno invitati anche i facilitatori degli spazi di dialogo: presenteranno al coordinamento quanto è emerso finora. In questa occasione saranno individuati tre nominativi: persone che potrebbero essere eletti per rappresentarci all'Assemblea del Sinodo Diocesano.

8-14 febbraio GIORNATA DI RACCOLTA DEL FARMACO

C'è bisogno di volontari affinché anche quest'anno si possa contribuire ad una buona riuscita della raccolta di farmaci, nelle farmacie del territorio che aderiscono all'iniziativa. **Info** Gesuino 3355963970



OGGI possibilità di ADERIRE/RINNOVARE l'ADESIONE al CIRCOLO NOI S. ANNA

In queste domeniche – presso i nostri Patronati – è possibile sottoscrivere il TESSERAMENTO per l'anno 2022.

Ci stiamo rendendo conto che la parola PATRONATO deve allargarsi a nuovi significati. Alcuni volontari, si sono messi in gioco per iniziare a rinnovare il volto dei nostri patronati, affinché possano essere realtà che rispondano meglio alle sfide e agli stimoli di questo tempo.

Il Tesseramento non è soltanto un aiuto economico, non è soltanto una tessera che da diritto ad entrare... È soprattutto SOSTENERE QUESTO PROGETTO DI RINNOVAMENTO. È dire: "Ci sto anch'io – con il mio piccolo contributo – ad esser protagonista in questo cammino di rinnovamento!"

Il Direttivo del Circolo NOI, attendendo come tutti tempi più congrui **comunica** che quest'anno il **TRADIZIONALE APPUNTAMENTO DEL 31 GENNAIO** IN PATRONATO, nella festa di San Giovanni Bosco, **E' SOSPESO per evidenti motivi di rispetto alla salute di ciascuno**.

Il Cammino dell'Unità Pastorale

6 FEBBRAIO: GIORNATA PER LA VITA – “CUSTODIRE OGNI VITA”



‘Il Signore Dio prese l’uomo e lo pose nel giardino di Eden, perché lo coltivasse e lo custodisse’ (Gen 2,15)‘

*Al di là di ogni illusione di onnipotenza e autosufficienza, la pandemia ha messo in luce numerose fragilità a livello personale, comunitario e sociale. È emersa l’evidenza che **la vita ha bisogno di essere custodita**. Abbiamo capito che **nessuno può bastare a sé stesso!***

Ciascuno ha bisogno che qualcun altro si prenda cura di lui, che custodisca la sua vita dal male, dal bisogno, dalla solitudine, dalla disperazione.

Chi soffre ed è nella difficoltà, va accompagnato e aiutato a ritrovare ragioni di vita.

La risposta che ogni vita fragile silenziosamente sollecita è quella della custodia.

*La vocazione del **custodire non riguarda solamente noi cristiani**, ha una dimensione che precede e che è semplicemente umana, riguarda tutti.*

È il custodire l’intero creato, è l’aver rispetto per ogni creatura di Dio e per l’ambiente in cui viviamo. È il **custodire la gente**, l’aver cura di tutti, di ogni persona, con amore. È l’aver cura l’uno dell’altro nella famiglia: i coniugi si custodiscono reciprocamente, come genitori si prendono cura dei figli, e col tempo anche i figli diventano custodi dei genitori. È il vivere con sincerità le amicizie, che sono un reciproco custodirsi nella confidenza, nel rispetto e nel bene”

SINODO DIOCESANO – PROSSIMI PASSI



Stanno concludendosi, in questi giorni, gli **SPAZI di DIALOGO** che nelle nostre comunità hanno raccolto le esperienze di vita dei partecipanti, cercando di portare in luce i **punti di rottura** del nostro tempo; i **germogli**, ovvero le speranze e le cose buone che danno sapore a ciò che viviamo ogni giorno; il **sogno** per la Chiesa di domani.

Quanto raccolto verrà ora **consegnato** alla **Segreteria del Sinodo**, ma troverà accoglienza **anche nei nostri Coordinamenti Pastoral Parrocchiali**, che saranno chiamati – tra febbraio e marzo – a ritrovarsi per **designare i 2 membri che rappresenteranno le comunità di Arzerello, Corte, Duomo, Piovega, Sant’Anna, Tognana all’Assemblea Sinodale.**

Come ci ha invitato il Vescovo Claudio nella S. Messa per l’indizione del Sinodo, vogliamo **“guardare al futuro insieme con un rinnovato coraggio, anzi con rinnovato entusiasmo”.**

Preghiamo lo Spirito affinché ci renda docili alle novità di Dio!



Domenica 30 gennaio 2022

4^a DOMENICA DEL
TEMPO ORDINARIO

“Non è costui il figlio di Giuseppe?”



DAL VANGELO SECONDO LUCA (4, 21 - 30)

In quel tempo, Gesù cominciò a dire nella sinagoga: «Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato». Tutti gli davano testimonianza ed erano meravigliati delle parole di grazia che uscivano dalla sua bocca e dicevano: «Non è costui il figlio di Giuseppe?». Ma egli rispose loro: «Certamente voi mi citerete questo proverbio: “Medico, cura te stesso. Quanto abbiamo udito che accadde a Cafàrnao, fallo anche qui, nella tua patria!”». Poi aggiunse: «In verità io vi dico: nessun profeta è bene accetto nella sua patria. Anzi, in verità io vi dico: c’erano molte vedove in Israele al tempo di Elia, quando il cielo fu chiuso per tre anni e sei mesi e ci fu una grande carestia in tutto il paese; ma a nessuna di esse fu mandato Elia, se non a una vedova a Sarèpta di Sidòne. C’erano molti lebbrosi in Israele al tempo del profeta Eliseo; ma nessuno di loro fu purificato, se non Naamàn, il Siro».

All’udire queste cose, tutti nella sinagoga si riempirono di sdegno. Si alzarono e lo cacciarono fuori della città e lo condussero fin sul ciglio del monte, sul quale era costruita la loro città, per gettarlo giù. Ma egli, passando in mezzo a loro, si mise in cammino..

LA PAROLA TRA LE MANI

A molti di noi sarà capitato di non sentirsi bene accettati in un contesto sociale, familiare, lavorativo. Come Gesù che crea sdegno e scompiglio con ciò che dice e che fa, i nostri pensieri, le nostre credenze e i nostri ideali, che strutturano la nostra persona, sono a volte derisi e giudicati. Oggi, persone e interi nuclei di comunità e di popolazioni vengono discriminati e condannati per ciò che sono, molto spesso avviene da esponenti di comunità che dovrebbero praticare uguaglianza, amore per il prossimo, fratellanza e accoglienza.

Come Gesù, queste persone vengono cacciate fuori dalle loro case, vengono giudicate e spinte “fin sul ciglio del monte”. Non tutti però riescono a passare in mezzo a coloro che li hanno condannati e a mettersi in cammino.

Di conseguenza è questo che dobbiamo trarre oggi dalla figura di Gesù: la forza di andare oltre a ciò che le persone pensano, la determinazione di manifestarsi come se stessi anche se controcorrente fino alla fine, la capacità di camminare a testa alta tra gli oppositori sprezzanti e boriosi nelle loro baldanzose vesti.



Ilaria C.